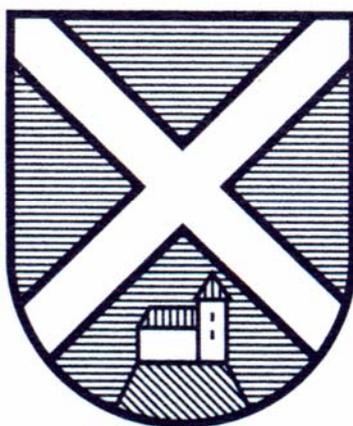


COMUNE DI LAMONE



Regolamento sui beni amministrativi

Lamone, ottobre 2003

I N D I C E

TITOLO I Disposizioni generali

- Art. 1 Basi legali**
- Art. 2 Campo di applicazione**
- Art. 3 Beni amministrativi**

TITOLO II Utilizzazione

- Art. 4 Uso comune**
- Art. 5 Uso speciale**
- Art. 6 Autorizzazioni**
- Art. 7 Concessioni**
- Art. 8 Condizioni**
- Art. 9 Durata e rinnovo**
- Art. 10 Procedura**
- Art. 11 Trasferimento**
- Art. 12 Revoca**
- Art. 13 Responsabilità**

TITOLO III Tasse

- Art. 14 Ammontare**
- Art. 15 Criteri di computo**
- Art. 16 Pagamento**
- Art. 17 Esenzioni**
- Art. 18 Restituzioni**

TITOLO IV Disposizioni varie e finali

- Art. 19 Concessioni e autorizzazioni esistenti**
- Art. 20 Contravvenzioni**
- Art. 21 Disposizione abrogativa**
- Art. 22 Entrata in vigore**

Regolamento sui beni amministrativi

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1 Basi legali

Basi legali del presente Regolamento sono gli artt. 107, 110 lett.h, 176, 177, 179, 180 e 186 della Legge organica comunale (LOC), 23, 24, 25 e 26 del relativo regolamento di applicazione (RALOC), 43 a 46 del Regolamento comunale e 99b della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero (LAC).

Art. 2 Campo di applicazione

¹ Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano l'uso dei beni amministrativi del Comune e delle sue Aziende, eccezion fatta per i beni patrimoniali.

² Sono riservate le disposizioni di regolamenti particolari.

Art. 3 Beni amministrativi

¹ *Definizione*

- a) Fanno parte dei beni amministrativi, ai sensi dell'art. 2, tutte le cose d'uso comune come strade, piazze, parchi, parcheggi, nonché i beni amministrativi in senso stretto come edifici pubblici, scuola dell'infanzia, acquedotti, canalizzazioni, autosili, campi sportivi, cimiteri, biblioteca e prefabbricati.
- b) La costituzione e la soppressione dei beni amministrativi sono decise dal Consiglio comunale.

² *Amministrazione*

- a) La gestione dei beni amministrativi compete al Municipio. Esso può emanare norme di polizia per disciplinarne l'uso e la protezione, limitando o vietando l'impiego incompatibile con l'interesse generale.
- b) Il Municipio rilascia le concessioni per l'uso speciale.
- c) Il Municipio delega all'amministrazione, se necessario con il consenso del capo di-castero, il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 6.

TITOLO II

Utilizzazione

Art. 4 Uso comune

Definizione

- a) Ognuno può utilizzare i beni amministrativi conformemente alla loro destinazione, nel rispetto della legge e dei diritti degli altri utenti.
- b) Per destinazione s'intende lo scopo previsto per l'utilizzazione del bene, espressamente o implicitamente, in funzione della sua configurazione o delle abitudini acquisite dai cittadini e tollerate dall'autorità.

Art. 5 Uso speciale

In generale l'uso speciale dei beni amministrativi è ammissibile solo se è conforme o almeno compatibile con la loro destinazione generale.

Art. 6 Autorizzazioni

È soggetto ad autorizzazione l'uso di poca intensità dei beni amministrativi.

È tale in particolare: il deposito temporaneo di materiali e di macchinari, la formazione di ponteggi e staccionate, la posa di brevi condotte per il trasporto di energia, di acqua e per l'evacuazione delle acque luride, l'occupazione con cinte, cancelli e solette, l'immissione di acque nelle canalizzazioni stradali, la posa di tende, ombrelloni, distributori automatici ed insegne pubblicitarie, la collocazione di tavolini, bancarelle e simili per raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, le esposizioni in genere, il posteggio continuato di veicoli, l'organizzazione di manifestazioni, cortei e processioni.

Art. 7 Concessioni

È soggetto a concessione l'uso intenso e durevole dei beni amministrativi.

È tale in particolare: l'occupazione con costruzioni ed impianti stabili di una certa importanza come pensiline, balconi, passaggi sotterranei o sopraelevati, la posa di condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque luride, di cavi e di supporti, l'utilizzazione esclusiva e duratura delle tavole per le affissioni pubblicitarie e l'uso dell'area pubblica per i tavoli dei ristoranti.

Art. 8 Condizioni

¹ Le condizioni dell'uso speciale sono fissate nell'atto d'autorizzazione o di concessione.

² Con la decisione il Municipio deve considerare gli interessi in causa, in particolare l'interesse pubblico all'utilizzazione del bene secondo la sua destinazione.

³ Il consenso all'utilizzo deve di regola essere accordato se non vi si oppongono interessi pubblici preponderanti.

⁴ Il consenso all'utilizzo può essere concesso a determinate condizioni, in special modo per prevenire danni ai beni amministrativi o di terzi.

⁵ Il Municipio può accordare, ove lo ritenga opportuno, l'uso speciale per determinate attività commerciali ad una persona o ad una cerchia ristretta di persone. In questo caso si procederà per pubblico concorso (LCPubb).

Art. 9 Durata e rinnovo

¹ Le autorizzazioni hanno una durata massima di quattro anni e le concessioni di trent'anni.

² Esse possono essere rinnovate in ogni tempo, nella forma prescritta per il rilascio; un impegno preventivo al rinnovo è nullo.

³ Sono a carico del richiedente la tassa di giudizio e tutte le spese sostenute nel suo interesse.

Art. 10 Procedura

Le autorizzazioni e le concessioni per costruzioni ed impianti che soggiacciono alla Legge edilizia, sono accordate nell'ambito della procedura di rilascio della licenza edilizia; negli altri casi il Municipio decide previa domanda scritta da parte dell'interessato.

Art. 11 Trasferimento

¹ Le autorizzazioni e le concessioni possono essere trasferite a terzi con il consenso del Municipio.

² Il consenso al trasferimento può essere negato se vi ostano motivi di interesse pubblico o se altre persone hanno precedentemente postulato un'analogha utilizzazione, rifiutata o tenuta in sospeso per mancanza di aree o di posti disponibili.

³ Le autorizzazioni e le concessioni connesse ad un fondo, come le sporgenze e le condotte di allacciamento degli edifici, seguono i cambiamenti di proprietà senza formalità particolari.

Art. 12 Revoca

¹ Le autorizzazioni e le concessioni possono essere revocate o modificate in ogni tempo, con preavviso di tre mesi, per motivi di interesse pubblico.

² Esse possono parimenti essere revocate, con effetto immediato, qualora siano state ottenute con indicazioni non veritiere, o se il titolare non si attiene alle disposizioni legali o alle condizioni cui le autorizzazioni e le concessioni sono state sottoposte.

³ La revoca di una concessione per motivi di pubblico interesse comporta di regola il pagamento di un'equa indennità, salvo contraria disposizione dell'atto.

⁴ Sono riservate le diverse disposizioni contenute nell'atto di autorizzazione o di concessione.

Art. 13 Responsabilità

¹ Il titolare è responsabile di ogni danno derivante al Comune ed a terzi dall'uso dell'autorizzazione o della concessione; a tale scopo possono essere chieste garanzie adeguate.

² Il titolare non può far valere pretese nei confronti del Comune se, per caso fortuito o a causa di terzi, è impedito nell'esercizio dei propri diritti o è altrimenti leso.

TITOLO III

Tasse

Art. 14 Ammontare

¹ Per l'uso dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:

- a) opere sporgenti come pensiline, balconi, tende, ecc., fino a fr. 20.- il mq l'anno, oppure fino a fr. 200.- il mq una tantum, sono esenti da tasse le costruzioni esistenti ante l'entrata in vigore del presente regolamento;
- b) posa di condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque luride o di altro genere, fino a fr. 20.- il metro lineare una tantum, oltre al rimborso delle spese di ripristino e di eventuali danni;
- c) posa di distributori automatici, fino a fr. 300.- l'anno per apparecchio. La posa di insegne pubblicitarie è regolamentata dalla legge cantonale in materia;
- d) esercizi di commercio durevoli, fino a fr. 200.- il mq l'anno; occasionali, fino a fr. 50.- il giorno, avuto riguardo della superficie occupata e dell'attività svolta;
- e) posteggio di veicoli nei posti auto all'aperto muniti di parchimetro e negli autosili, fino a fr. 1.- l'ora.

Il Municipio può prevedere degli abbonamenti che permettano lo stazionamento dei veicoli a tempo indeterminato, disciplinato dalla relativa Ordinanza municipale:

- abbonamento annuale, fino ad un massimo di fr. 300.-
- abbonamento mensile, fino ad un massimo di fr. 30.-
- abbonamento quindicinale, fino ad un massimo di fr. 15.-
- abbonamento settimanale, fino ad un massimo di fr. 10.-

Il Municipio può stabilire delle fasce orarie gratuite. Nel rispetto dei massimi previsti ed in via d'ordinanza può pure applicare tariffe differenziate secondo l'ubicazione dei posteggi.

Agevolazioni di parcheggio in "zona blu":

- abbonamento annuale, fino ad un massimo di fr. 250.-
- abbonamento mensile, fino ad un massimo di fr. 25.-
- abbonamento settimanale, fino ad un massimo di fr. 7.-
- abbonamento giornaliero, fino ad un massimo di fr. 3.-

Nel rispetto dei massimi previsti e in via d'ordinanza, il Municipio può adottare tariffe diverse secondo l'ubicazione dei posti auto.

- f) deposito di materiali e macchinari, fino a fr. 20.- il mq mensili, o frazione di mese; posa di contenitori e simili, fino a fr. 200.- annui per unità;
- g) luna parks e simili, fino a fr. 2.- il mq giornalieri; circhi, fino a fr. 400.- il giorno;
- h) occupazione aree per cantieri, fino a fr. 15.- il mq mensili, o frazione di mese.

La tassa sarà:

- diminuita del 50% qualora la costruzione di ponteggi aerei non sia d'intralcio al traffico pedonale o veicolare;
- aumentata del 50% dopo 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione e successivamente della stessa percentuale ogni 6 mesi.

Qualora gli inconvenienti derivanti al traffico pedonale e veicolare dovessero richiedere particolari provvedimenti da parte del Municipio e qualora si verificasse la soppressione di posteggi a pagamento, le relative spese saranno a completo carico del titolare dell'autorizzazione.

² Per usi particolari non previsti dal presente Regolamento, la tassa è fissata di volta in volta dal Municipio in base alla normativa che più si avvicina al caso specifico.

³ Per eventi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.

Art. 15 Criteri di computo

¹ Nel determinare le singole tasse il Municipio deve in special modo tenere conto del valore dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'importanza delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata.

² Le tasse sono di regola dovute a decorrere dall'entrata in vigore dell'autorizzazione o della concessione.

Art. 16 Pagamento

Le modalità di pagamento sono stabilite nell'atto di autorizzazione o di concessione. Debitore dell'autorizzazione o della concessione è il titolare della stessa.

Art. 17 Esenzioni

Sono esenti da tasse:

- a) le utilizzazioni a fini ideali come riunioni politiche, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti o volantini;
- b) le utilizzazioni di pubblico interesse senza scopo di lucro.

Art. 18 Restituzioni

¹ Il titolare ha il diritto alla restituzione proporzionale della tassa, se l'autorizzazione o la concessione è revocata per motivi a lui non imputabili.

² La rinuncia non dà di regola diritto a rimborso.

³ La pretesa di restituzione si prescrive nel termine di un anno dalla decisione definitiva di revoca.

TITOLO IV

Disposizioni varie e finali

Art. 19 Concessioni e autorizzazioni esistenti

¹ Le concessioni e le autorizzazioni rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento e tuttora attive, alla scadenza saranno adeguate al nuovo diritto.

² Le concessioni esistenti accordate col diritto anteriore, la cui durata non è stata fissata nell'atto stesso, scadono dopo trent'anni dal loro rilascio; per contro le autorizzazioni precarie scadono con l'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 20 Contravvenzioni

¹ Le infrazioni al presente Regolamento sono punite con la multa fino a fr. 10'000.-.

² La procedura è stabilita dall'art. 53 del Regolamento comunale.

Art. 21 Disposizione abrogativa

Il presente Regolamento abroga le norme comunali in materia finora in vigore.

Art. 22 Entrata in vigore

¹ Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente Regolamento è trasmesso al Consiglio di Stato per la ratifica.

² Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione della Sezione enti locali.

APPROVATO DAL MUNICIPIO IL 27.10.2003

Il Sindaco:
Attilio Grandi

Il Segretario:
Francesco Crivelli

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IL 22.03.2004

Il Presidente:
Gianmaria Bobbià

Il Segretario:
Francesco Crivelli

APPROVATO PER IL CONSIGLIO DI STATO
IL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI, SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI
IL 9.8.2004

Il Capo sezione

Mauro De Lorenzi